

Nuovi modelli di certificazione delle competenze

- *Aspetti normativi*

Elaborati dal Comitato Scientifico Nazionale incaricato, con D.M. 183/2013, del processo di accompagnamento per l'attuazione delle “Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del I ciclo di istruzione” (D.M. 254/2012), i nuovi modelli di certificazione delle competenze (CM 3/2015) concorrono a dare piena attuazione alle previsioni legislative che, risalenti alla istituzione stessa dell'autonomia scolastica (DPR 275/99), e ribadite dalla L.53/2003 come dal DPR 122/2009, fanno obbligo alle istituzioni scolastiche di certificare le competenze di ciascun allievo. Vengono poste così le basi per il superamento - valevole a partire dal prossimo anno per tutte le istituzioni scolastiche - del regime transitorio nel quale ogni Istituto, il nostro compreso, ha fin qui ottemperato alla normativa dotandosi di propri modelli di certificazione, la cui stessa pluralità non poteva che ostacolare, a lungo termine, la confrontabilità richiesta a una valutazione informata ai “criteri di omogeneità, equità e trasparenza” (DPR 122/2009).

- *Caratteristiche dei modelli proposti*

Accogliendo appieno la Raccomandazione del Parlamento europeo del 18/12/2006, recante le indicazioni relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, i modelli predisposti dal ministero ne offrono una descrizione operativa riferita al profilo dello studente in uscita dal I ciclo, debitamente graduata per lo studente in uscita dalla scuola primaria. Sinotticamente strutturato in: a) Profilo delle competenze, tratte dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, b) Competenze, mutate dalla Raccomandazione UE, c) Discipline specificatamente coinvolte nella valutazione, demandata per l'individuazione agli OO.CC. di ciascun Istituto, d) Livello conseguito, standardizzato, il modello è caratterizzato da una pluralità di connessioni, garanzia di una flessibilità adeguata alla complessità del suo stesso campo di applicazione.

- *Principi ispiratori*

Al centro di una vasta letteratura scientifica, il tema della competenza è quanto mai ricco di connotazioni: etimologicamente connessa a una situazione sfidante, la competenza si misura in rapporto a un contesto parzialmente o totalmente nuovo, da affrontare mobilitando tutte le risorse disponibili in termini sia di conoscenze – “informazioni e/o procedure acquisite mediante il processo di insegnamento/apprendimento” – sia di abilità – “capacità di applicare le conoscenze e utilizzare *know how* per svolgere compiti e risolvere problemi”* – che di atteggiamenti, ovvero di abitudini mentali apprese attraverso il processo formativo, nell'ottica di una convergenza dinamica fra “sapere”, “sapere di sapere”, “saper fare” e “saper essere”. La definizione di competenza proposta nella Raccomandazione UE del 2006 - “Combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al conte

sto”*- ne compendia i diversi aspetti, lasciandone intravedere il collegamento da un lato con la prestazione oggettivamente osservabile – il saper fare - dall'altro con il processo mentale che funzionalisticamente le è sotteso – il sapere e il sapere di sapere – nel quadro di un integrale saper essere, in cui è la dimensione trasversale o multidisciplinare delle competenze a prevalere su quella strettamente disciplinare.

- Avvertenze per gli utenti

Refrattari alla riduzione della certificazione della competenza alla pura valutazione del profitto, i modelli di prossimo utilizzo possono talvolta risultare di non immediata lettura: il livello A (avanzato), B (intermedio), C (base), D (iniziale), da riscontrare per ogni competenza chiave, può variare all'interno di ciascuna secondo i diversi profili o sulla base dell'abbinamento con altre competenze; variabile è anche il numero stesso dei profili secondo cui certificare ciascuna competenza chiave, come pure il numero delle discipline specificatamente coinvolte nella rilevazione. Ne consegue una rete di connessioni a geometria variabile fra profili, competenze, discipline e livelli, nell'ottica non già di una classificazione degli alunni lungo una generica scala lineare di competenza, ma di una certificazione dei relativi punti di forza, in grado di orientare ciascuno nelle scelte future.

- Conclusioni

Tuttora sperimentali, i modelli di certificazione delle competenze contribuiscono a una evoluzione del sistema della pubblica istruzione che delle competenze fa criteri imprescindibili nella programmazione di un'efficace azione educativa.

Nel ringraziare per l'attenzione, si assicura che l'Istituto resta, come sempre, a disposizione dell'utenza per qualsivoglia ulteriore chiarimento.

Si allegano:

a) *specimen* estratto dal modello riferito alla scuola primaria (classi V)

b) *specimen* estratto dal modello riferito al I ciclo (classi III di scuola secondaria di I grado)

*Per le definizioni di “conoscenza” e “abilità” si rinvia alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23/04/2008; per quelle di “competenza”, alla Raccomandazione del Parlamento europeo del 18/12/2006. La Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23/04/2008 sviluppa ulteriormente la definizione di competenza in termini di “comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. “

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	

	quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.			
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	

	civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.		
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			